



Le immagini degli Ex Libris sono di Maria Maddalena Tuccelli

Formello - Sala Orsini di Palazzo Chigi  
dal 23 al 31 Maggio 2014

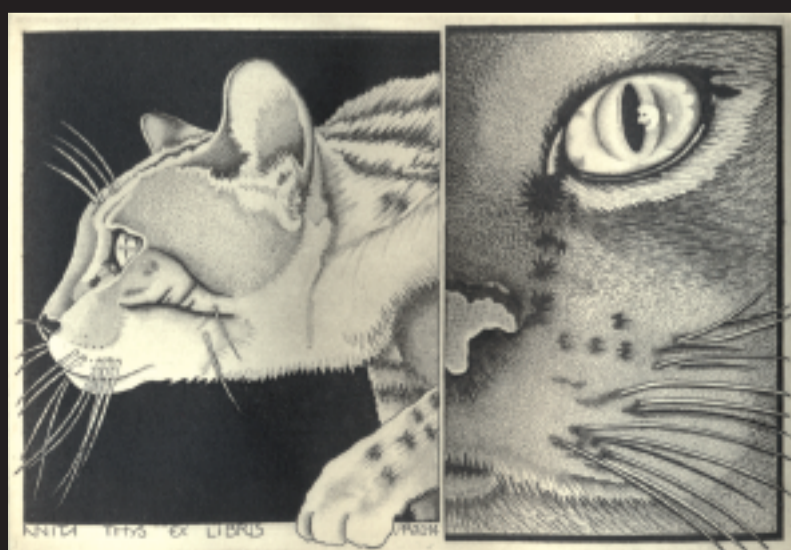
Vernissage 23 Maggio ore 18.00

Orari di apertura: dalle 11.00 alle 13.00 - dalle 16.00 alle 18.00

tutti i giorni escluso il lunedì - Ingresso libero

Info: e-mail - [m.tuccelli@virgilio.it](mailto:m.tuccelli@virgilio.it)

## STORIA e CONTEMPORANEITÀ negli EX LIBRIS di Maria Maddalena Tuccelli

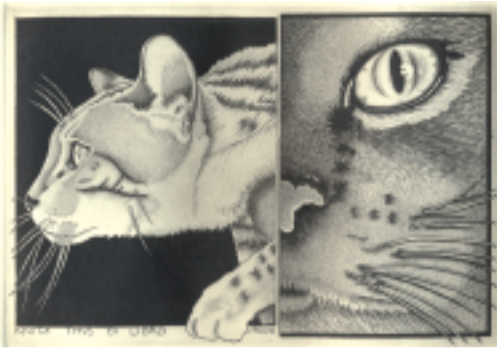


Sala Orsini di Palazzo Chigi  
dal 23 al 31 Maggio 2014



**“Nato per il libro e legato al suo destino,  
l'ex libris continuerà ad essere un amico prezioso dell'uomo  
di cultura di ogni tempo e di ogni paese”.**

(Maria Adriana Gai).



Maria Maddalena Tuccelli pratica l'incisione a bulino, la prima delle tecniche della tradizione dell'arte incisoria, prediletta tra le tecniche apprese durante gli studi all'Accademia di Belle Arti di Roma con il Professor Lino Bianchi Barriviera e successivamente con alcuni incisori al Centro Filatelico e Arti Grafiche dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e alla Scuola d'Arte della Medaglia della Zecca di Roma; qui ha ideato ed elaborato bozzetti per francobolli per le Poste Italiane, Poste Vaticane e Repubblica Somala, successivamente è stata coordinatrice del “Centro Filatelico e Arti Grafiche” e docente alla Scuola dell'Arte della Medaglia della

Zecca di Roma. Opera nel campo della grafica libera e, da un decennio, anche nella piccola grafica; “dall'esperienza maturata al Poligrafico e Zecca dello Stato, ove veniva richiesta una tecnica incisoria molto precisa per l'esecuzione dei francobolli calcografici, in quanto valore dello Stato, contro la falsificazione”, avendo come docente Mario Baiardi, incisore di carta moneta presso la Banca d'Italia, è maturato il suo approccio all'ex libris. Essendo tutti i francobolli calcografici incisi a grandezza naturale cioè la porta alla consuetudine di incidere superfici molto piccole, gli ex libris continuano a darle questa opportunità; dal 2000 anno in cui incise il suo primo ex libris per il Concorso indetto dal Centro Stendhaliano della Biblioteca Sormani di Milano, dedicato a “To M. Beyle”, ha realizzato sino ad ora 50 ex libris eseguiti esclusivamente con la tecnica del bulino.

Maria Maddalena sa esprimere, in spazi limitati, con la minuzia, la precisione e la finezza dei tratti, complesse composizioni e fa sposare la parte grafica con il lettering, attenta alla scelta degli elementi, alla stesura dei segni, al loro rinforzarli, come possiamo apprezzare osservando con attenzione i suoi ex libris. Interviene nello stesso segno più volte e con l'aiuto del monocolo, come fosse “intenta ad eseguire una piccola scultura in piano”. Un lavoro meticoloso, curatissimo, rigoroso, frutto di una continua ricerca tecnica maturata negli anni. È nota in campo internazionale come eccellente bulinista, padrona della tecnica dell'incisione a bulino, che le ha permesso di raggiungere le mete più alte dei virtuosismi nel campo della tecnica prediletta. Le sue opere non sono solamente un saggio di tecnica eccellente, limitato al campo della incisione da riproduzione, non ci offrono immagini stereotipate, grazie alla profondità della sua cultura e alla attenta disamina del soggetto, oggetto dell'incisione, mostrano la sua intima partecipazione all'evento illustrato. È evidente nelle sue opere un rigore che non concede spazio alla casualità, la sua mano è guidata dal sentire, dalle emozioni percepite che trasmette sulla lastra, ove il segno continuo, sottile, traccia i contorni dell'immagine. La piena padronanza del mezzo inciso e l'originalità nella gestione e nello svolgimento dell'evento ci fa partecipi della profondità delle sue ricerche, aliene da un'improvvisazione ad effetto, come evidenziato nell'ex libris realizzato per “Pechino 2008”, sia nei riferimenti al mondo cinese che ai loghi riferiti alle differenti attività sportive. L'esperienza e la maestria della tecnica dell'incisione a bulino maturate e affinate negli anni da Maria Maddalena Tuccelli rievocano e palesa ai nostri occhi miti, ricordi dell'infanzia, testi poetici e letterari, architetture, illustranti momenti di vita dei committenti.

Gli elementi letterari sono spesso presenti nei suoi ex libris cito quello che fa riferimento al centenario di Carlo Bo con riferimenti a testi scritti sul Don Chisciotte di Cervantes che si sposano con la sua figura, con l'immancabile sigaro, e con la città ideale del Laurana e un altro dedicato alla Biblioteca Comunale Multimediale di Formello. In questo ultimo abbiamo l'assemblamento del volto del Boccaccio con quello di Madonna Fiammetta, ripresa dal dipinto di Dante Gabriel Rossetti, l'ex libris viene completato da un particolare della Tavola Strozzi esposta al Museo di Capodimonte di Napoli sulla sinistra mentre sulla destra è raffigurata la Casa Museo di Boccaccio a Certaldo. Una compenetrazione tra fantasia, elementi decorativi e incisione lineare ci accompagna negli ex libris dedicati al mondo dei vecchi giochi di un tempo quale il cavallo a dondolo di Helge Larsen mentre nella Leda e il cigno per Klaus Rödel le capacità espressive e descrittive fanno risaltare i due protagonisti uniti da un drappo che li avvolge ove la figura di Leda risalta maggiormente con lo sfondo scuro sulla destra elemento evidenziatore che ritroviamo in alto a destra nel Capitano Spaventa della Commedia dell'arte per Silvio Forni e nell'ex libris di Evelyn Dunstl o nella Lady Godiva per Giuseppe Capasso delimitata dagli angoli speculari che giocano all'interno dell'immagine alternandosi tra il giorno e la notte.

Negli ex libris di Maddalena Tuccelli si sposano le due anime dell'ex libris la proprietà libraria e la contemporaneità artistica. L'ex libris possiede sempre il significato storico di segno di proprietà libraria, amato dai bibliofili, indicante la biblioteca del titolare, il bulino infatti impreziosisce ulteriormente il libro su cui viene incollato, mentre nel contempo è espressione dell'arte contemporanea nell'evolversi del tempo. Le opere di Maddalena Tuccelli dimostrano ulteriormente che l'ex libris continua ad essere il punto di incontro di differenti discipline e a testimoniare l'evoluzione della cultura nel corso dei secoli. Ogni periodo storico, ogni variazione del costume ha lasciato la sua impronta nell'ex libris che ne ha assorbito i caratteri ed i gusti. L'ex libris è un indice della cultura di ogni paese, fornisce infatti elementi e segni di valore documentale per la storia della stampa, per la vita del libro stesso e per il linguaggio incisivo.

Gian Carlo Torre  
Storico dell'ex libris